

Turismo in calo, solo Rimini resiste

Il sottosegretario: «Dal 1° gennaio aiuti del Governo alle imprese turistiche»

RICCIONE. Estate 2008 negativa per l'Emilia Romagna, anche se la riviera della provincia di Rimini ha comunque avuto performance migliori del resto della costa regionale. Dati provvisori che risentono della congiuntura economica quelli illustrati ieri al Palacongressi di Riccione in occasione della Conferenza regionale del turismo. Tra i relatori anche il sottosegretario al turismo **Michele la Vittoria Brambilla**, che ha annunciato che dal primo gennaio le imprese turistiche potranno contare su interventi economici dello Stato per fare fronte alla crisi.

Il presidente della Regione, **Vasco Errani**, ha sottolineato che occorre lavorare sulla convergenza fra pubblico e privato, dando così la propria "benedizione" al sistema turistico locale della costa a cui stanno lavorando proprio enti locali e privati. L'opera prosegue, informa l'assessore al turismo di Rimini, **Maurizio Melucci**: «Si sta preparando nei dettagli il documento che sarà alla base del sistema turistico locale. In gennaio sarà presentato ufficialmente».

Durante la Conferenza è stato inoltre annunciato il nuovo piano poliennale 2009-2011, uno strumento regionale che verrà approvato all'inizio dell'anno prossimo e che consentirà di pianificare investimenti e stra-

tegie per il turismo dell'Emilia Romagna.

Grande l'attenzione nei confronti dei dati provvisori sull'estate 2008 presentati al Palacongressi. La costa adriatica dell'Emilia Romagna ha registrato un andamento migliore rispetto alla maggior parte delle destinazioni balneari italiane e, in particolare, sulla costa della provincia di Rimini l'estate 2008 è andata meglio rispetto al resto della Riviera, anche se complessivamente arrivi e presenze sono inferiori rispetto al 2007.

Per quanto riguarda il trend regionale nel lungo periodo (1997-2008), emerge un ruolo forte del mercato interno (rappresenta l'80% del movimento totale, il 50% è di provenienza regionale) e il peso preponderante del settore alberghiero (l'87% degli arrivi e il 79% delle presenze).

In crescita il flusso degli stranieri: calano gli arrivi dai Paesi di lingua tedesca, ma aumentano i turisti dalla Russia e in generale dall'Est Europa, dalla Francia e dai Paesi del Nord Europa. Per il 2008 le stime parlano di 8 milioni e 667 mila arrivi e di 52 milioni e 767 mila presenze. Nell'anno in corso il movimento turistico regionale ha mostrato tendenze contrastanti fra i diversi comparti: positivo il bilancio per quello termale (arrivi + 5,3% e presenze + 0,2%).

